



Parei sulla proposta di deliberazione (art. 49, c. 1, del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267)

PER LA REGOLARITA' TECNICA
Si esprime parere - **Favorevole**
Capaccio (SA) **22/01/2013**

UFFICIO **Il Responsabile del Servizio
ing. Carmine GRECO**
Il Responsabile del Servizio
Carmine Greco

PER LA REGOLARITA' CONTABILE:
Si esprime parere - **Favorevole**
Capaccio (SA) **22/01/2013**

UFFICIO **FINANZIARIO**
Il Responsabile del Servizio
CARME VERZANO
Carme Verzano

PER IL PROFILO DI LEGITTIMITA'
Si esprime parere _____
Capaccio (SA)

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE
Andrea D'Amore

Il Sindaco
VOZA ITALO
Voza Italo

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, L. 69/2009,
è stata pubblicata sul sito WEB il giorno **29 GEN. 2013** e vi
rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Il sottoscritto Segretario attesta:- che la presente
deliberazione è stata pubblicata :
dal _____
al _____
che nessuna richiesta di controllo è pervenuta.
Data _____
Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

Trasmessa ai Capigruppo Consiliari

con nota del **29 GEN. 2013**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:
 Essendo stata dichiarata immediatamente
eseguibila.
 Dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione e
senza richiesta di controllo.

Data **29 GEN. 2013**

Il Segretario Generale
ANDREA D'AMORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 16 DEL 22/01/2013

Oggetto: Approvazione – “Piano di Raccolta Differenziata – servizio integrato Gestione Rifiuti”

L'anno duemilatredecim il giorno **ventidue** del mese di **gennaio**, alle ore **17,30** con la
continuazione, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale
convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **Voza Italo**, nella sua qualità di **Sindaco**.

		Presenti	Assenti
1	Ragni Nicola	Vice Sindaco	SI
2	Barretta Rossana	Assessore	SI
3	Di Lucia Vincenzo	Assessore	SI
4	Palumbo Maria Rosaria	Assessore	SI
5	Voza Eustachio	Assessore	SI

Assiste il **Segretario Generale Dott. Andrea D'Amore**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla
trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Su proposta dell'Assessore al ramo, Eustachio Voza

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 103 del 25 ottobre 2005, il Comune di Capaccio stabilì di espletare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti mediante gestione diretta parziale, cioè parte della gestione attraverso il proprio apparato amministrativo e tecnico (predisposizione atti, controllo, discarica) e parte in affidamento a terzi (raccolta e smaltimento), con le modalità previste dall'allora vigente normativa di disciplina;
- Che a seguito delle procedure di gara con determinazione n. 223 del 29/05/2006 si aggiudicò, in via definitiva, l'affidamento alla ditta SARIM s.r.l. con sede in Salerno alla Via Roma n. 16 e si sottoscrisse il relativo contratto principale in data 29/06/2006 Rep. n. 3077 avente durata dal 01/06/2006 al 31/12/2012 (anni 6 e mesi 7);
- Che con deliberazione di G.C. n. 162 del 03/08/2012 la giunta, nel confermare la volontà di continuare a mantenere l'esternalizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani, la cui scadenza del contratto in essere è al prossimo 31/12/2012, dettava indirizzi operativi per la predisposizione del "Piano di Gestione dei Rifiuti" per la relativa approvazione sulla cui base fondare l'indizione di apposita gara europea ad evidenza pubblica;
- Che una prima proposta di Piano di Raccolta Differenziata fu trasmessa con nota prot. n. 33677 del 28/09/2012 alla quale a seguito di appositi incontri operativi e con successive direttive dell'ufficio di gabinetto del Sindaco furono richieste delle integrazioni finalizzate specie al contenimento della spesa;
- Che con successiva nota del responsabile dell'Area VI del 06/11/2012, prot. n. 39070, si trasmetteva il Piano di Raccolta Differenziata adeguatamente rivisto anche alla luce della direttiva sindacale Prot. n. 151/2012 del 24/10/2012, prot. n. 37332;
- Che, infine, a seguito di apposita riunione tenutasi il 07/11/2012 e del verbale prot. n. 41540 del 22/11/2012 sottoscritto dal Capo di Gabinetto, Assessore al ramo e responsabile Area VI, con nota prot. n. 43543 del 05/12/2012 fu trasmesso il Piano di Raccolta Differenziata;

CONSIDERATO

- Che la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo pubblicata sulla G.U.C.E., il 22 novembre 2008, stabilisce misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti;
- Che la norma nazionale vigente è il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.

recante "Norme in materia ambientale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2006, entrato in vigore il 29 aprile 2006 ha definitivamente abrogato il D.Lgs. 05 febbraio 1997, n. 22 (Decreto Ronchi);

- Che la norma regionale è la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 recante "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e successivo Piano di gestione dei rifiuti della Regione Campania approvato con Delibera di giunta Regionale n. 732 del 19 dicembre 2011, BURC n. 80 del 27 dicembre 2011; le linee programmatiche 2008-2013 della Regione Campania per la gestione dei rifiuti urbani prevedono il raggiungimento del 65% di Raccolta Differenziata (RD) per il 31.12.2013;

CONSIDERATO INOLTRE

- Che il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 recante "Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania " convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, che recependo e presupponendo le previsioni della L.R. 28 marzo 2007, n. 4 e ss.mm.ii., ha sancito, fra l'altro, all'Art. 11, comma 2-ter, una fase transitoria nella quale "fino e non oltre il 31 dicembre 2010, le sole attività di raccolta, di spazzamento e di trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata continuano ad essere gestite secondo le attuali modalità e forme procedurali dai Comuni";
- Che il termine della fase transitoria, già prorogato al 31 dicembre 2011 dall'Art. 1-bis del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196 recante "Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti", convertito con modificazioni dalla legge 24 gennaio 2011, n. 1 (nonché ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10), è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2012 dall'Art. 13, comma 5, del decreto legge 29/12/2011 n. 216 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla L. 24 febbraio 2012, n. 14;
- Che l'attuale e recente normativa vigente in materia, l'Art. 19, comma 1, lettera F, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito in legge in data 07/08/2012 n. 135 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) che recita: "Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'Art. 118 della Costituzione, sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'Art. 117, secondo comma, lettera p), della costituzione ... omissis f) l'organizzazione e la gestione dei servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi";

DATO ATTO che la legge n. 135/2012 assegna ai comuni la pedestà di gestione del servizio di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, si intende appaltare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, in coerenza alla succitata delibera

di Consiglio Comunale n. 103 del 25 ottobre 2005, con affidamento a terzi previa gara ad evidenza pubblica;

VISTO il Piano di Raccolta Differenziato, trasmesso con nota prot. n. 43543 del 05/12/2012, ulteriormente modificato a seguito di considerazioni di carattere programmatico dettate dall'Amministrazione, composto dai seguenti elaborati:

Rel. 1.0 Relazione Generale Piano Raccolta Differenziata;

Rel. 2.0 Schede Personale;

Rel. 3.0 Schede Automezzi;

Rel. 4.0 Quadro Economico-Finanziario;

DATI 1.0 Attività presenti sul territorio;

DATI 2.0 Elaborazione dati periodo 2007-2011;

DATI 3.0 Rapporto mensile dei rifiuti prodotti nel Comune di Capaccio Anno 2011;

DATI 4.0 Rapporto trimestrale dei rifiuti prodotti nel Comune di Capaccio Anno 2011;

DATI 5.0 Rapporto trimestrale dei rifiuti prodotti nel Comune di Capaccio Anno 2012;

Inq. 1.0 Quadro Conoscitivo – Relazione;

Inq. 2.0 Inquadramento Territoriale;

Inq. 2.1 Corografia Generale;

Inq. 2.2 Stralcio aerofotogrammetrico;

Inq. 2.3 Centri Abitati;

Inq. 2.4 Località ISTAT 2011;

Inq. 2.5 Inquadramento Piano di Raccolta e Ambiti;

Inq. 2.6 Infrastrutture Viarie;

Inq. 2.7 P.O.I. Punti di Interesse;

Pro. 1.0 Dettaglio zona servita porta a porta;

Pro. 2.0 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico;

Pro. 2.1 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 1;

Pro. 2.2 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 2;

Pro. 2.3 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 3;

Pro. 2.4 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 4;

CONSIDERATO, dall'esame del Piano di Raccolta Differenziato allegato alla presente deliberazione sub "A", che sono riportate le modalità di effettuazione dei servizi e i relativi costi previsti e, che rappresenta anche le componenti economiche e finanziarie che attengono alla gestione dei rifiuti e assimilati e sviluppa i seguenti obiettivi:

1 Raggiungere nell'anno 2013 la percentuale del 65% della raccolta differenziata e aumento progressivo delle percentuali della RD negli anni successivi al 1°;

2 Diversificazione del Piano RD in funzione dei diversi ambiti territoriali e delle diverse esigenze di raccolta per i centri urbani, le aree rurali, l'area costiera anche in funzione delle diversità stagionali;

3 Impiego delle migliori pratiche esistenti al fine di ridurre al minimo i rifiuti in ossequio alle strategie di politica comunitarie dettate dalla prevenzione a monte della produzione;

4 Utilizzo di criteri per il conseguimento di efficienza e massima tutela ambientale;

5 Formazione e coinvolgimento della popolazione con l'obiettivo di sviluppare una diffusa coscienza ambientale;

6 Realizzazione dell'organizzazione, la frequenza e la qualità dei servizi di Igiene Urbana e di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale utilizzato;

7 Il programma degli interventi previsti, il Piano degli investimenti, i beni e le strutture da utilizzare, le risorse finanziarie necessarie;

CONSIDERATO ALTRESI'

Che la copertura finanziaria è stata articolata in maniera da rispettare i numerosi vincoli di bilancio stabiliti dalla normativa vigente, in particolare, relativamente al primo anno come risulta dall'allegato sub "C" predisposto dall'ufficio finanziario;

Che inoltre la copertura finanziaria per gli anni successivi al primo risulta essere quella riportata in allegato sub "D" predisposto dall'ufficio finanziario;

Che la fornitura dei materiali di consumo avvenga mediante contratti di sponsorizzazione nella forme stabiliti dalla legislazione vigente;

Che la gara a farsi è sopra soglia comunitaria la cui tempistica di esperimento con aggiudicazione definitiva va ben oltre alla data del 31/12/2012, di scadenza dell'attuale contratto in corso, per cui si rende assolutamente necessario, onde garantire la continuità del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, predisporre apposita proroga contrattuale per il soddisfacimento, in generale, dell'interesse pubblico insito nella prosecuzione del servizio de quo e nel principio di continuità dell'azione amministrativa;

RITENUTO di approvare il Piano di Raccolta - Servizio integrato Gestione Rifiuti, allegato sub "A" che anche se non allegato fa parte integrante del presente atto, predisposto ai sensi di quanto previsto dalla normativa specifica di settore e dagli atti di programmazione e indirizzo dei competenti organi comunali;

ACQUISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area VI LL.PP.;

ACQUISTO il parere favorevole del Responsabile dell'Area III Servizio Finanziario;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente riportata, trascritta ed approvata;
2. Di approvare, come approva, il Piano di Raccolta Differenziata - Servizio integrato Gestione Rifiuti, elaborato dall'Area VI-LL.PP., allegato sub "A" che anche se non materialmente allegato fa parte integrante della presente deliberazione, composto dai seguenti elaborati:

Rel. 1.0 Relazione Generale Piano Raccolta Differenziata;

Rel. 2.0 Schede Personale;

Rel. 3.0 Schede Automezzi;

Rel. 4.0 Quadro Economico-Finanziario;

DATI 1.0 Attività presenti sul territorio;

DATI 2.0 Elaborazione dati periodo 2007-2011;

DATI 3.0 Rapporto mensile dei rifiuti prodotti nel Comune di Capaccio Anno 2011;

DATI 4.0 Rapporto trimestrale dei rifiuti prodotti nel Comune di Capaccio Anno 2011;

DATI 5.0 Rapporto trimestrale dei rifiuti prodotti nel Comune di Capaccio Anno 2012;

Inq. 1.0 Quadro Conoscitivo – Relazione;

Inq. 2.0 Inquadramento Territoriale;

Inq. 2.1 Corografia Generale;

Inq. 2.2 Stralcio aerofotogrammetrico;

Inq. 2.3 Centri Abitati;

Inq. 2.4 Località ISTAT 2011;
 Inq. 2.5 Inquadramento Piano di Raccolta e Ambiti;
 Inq. 2.6 Infrastrutture Viarie;
 Inq. 2.7 P.O.I. Punti di Interesse;
 Pro. 1.0 Dettaglio zona servita porta a porta;
 Pro. 2.0 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico;
 Pro. 2.1 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 1;
 Pro. 2.2 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 2;
 Pro. 2.3 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 3;
 Pro. 2.4 Dettaglio zona d'Ambito compostaggio domestico – Ambito 4;

3. Di dare atto che la spesa annua per il servizio è pari ad € 2.393.968,01, compreso IVA al 10%, come risulta dal piano economico finanziario allegato al Piano di Raccolta Differenziata - Servizio integrato Gestione Rifiuti, che si allega quale sub "B";
4. Di dare atto che l'acquisto dei materiali di consumo a carico del comune avverrà mediante contratti di sponsorizzazione nelle forme stabilite dalla legislazione vigente;
5. Di demandare al Responsabile dell'Area VI-LL.PP. i successivi compiti e l'indizione della gara d'appalto per un periodo di anni sette;
6. Di demandare al Responsabile dell'Area III Finanziaria i necessari compiti gestionali tra cui quello dell'inserimento della spesa occorrente nel redigendo Bilancio di previsione anno 2013 nonchè sui futuri bilanci, ai sensi dell'art. 183 comma 6 del TUEL;
7. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4 comma- del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

Allegato sub "B"

QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO ANNUO A BASE DI GARA SERVIZIO		Anni 7
1	Costo annuo del personale	1.479.049,90
2	Costo annuo degli automezzi	342.881,54
3	Campagna informazione e distribuzione kit per raccolta differenziata	5.000,00
4	Piattaforma web based per i cittadini	5.000,00
A - TOTALE COSTI ANNUI		1.831.931,44
5	Spese generali 10%A	183.193,14
B - SOMMANO		2.015.124,58
6	Utile di azienda 8%B	161.209,97
C - SOMMANO		2.176.334,55
7	IVA 10%C	217.633,46
TOTALE IMPORTO ANNUO		2.393.968,01
		15.234.341,86
		16.757.776,04